



# **PROGRAMMAZIONE NUOVI IMPIANTI**

# **LOCALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI**

# **FASE DI TRANSIZIONE**

**Atto di indirizzo per l'attuazione del PPGR a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito per la Raccolta Rifiuti nella Provincia di Reggio Emilia**



## **PROGRAMMAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI**

**In questa attività il punto di partenza fondamentale è il PPGR, che ha individuato le aree idonee alla localizzazione dei diversi impianti ed ha definito quali tecnologie dovranno essere valutate. Tuttavia, soprattutto per quel che concerne le ipotesi tecnologiche, l'emergere di impianti capaci di rendere più efficiente il recupero della materia dal rifiuto dovrà far evolvere le soluzioni proposte con il PPGR, individuando le migliori tecnologie esistenti.**

**In quest'ottica, gli impianti di cui è già riconosciuta la necessità per il territorio reggiano sono i seguenti:**

- **Impianto per il trattamento (compostaggio) della frazione verde da raccolta domiciliare:** nel Piano d'Ambito il 97% della popolazione sarà servita dal "giro verde" e pertanto sarà incrementata la frazione verde derivata dalla raccolta differenziata. Le analisi del CRPA indicano il compostaggio per la produzione di ammendante ad uso agricolo come la migliore tecnologia di trattamento di questa materia.



## **PROGRAMMAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI**

- **Impianto di produzione energetica dal trattamento della FORSU:** con l'introduzione della raccolta domiciliare della frazione organica domestica la quantità di rifiuti organici differenziati crescerà, raggiungendo le 30 mila tonnellate e rendendo necessaria la realizzazione di un impianto dedicato. Ad oggi la FORSU raccolta in maniera differenziata viene trattata nell'impianto di compostaggio di Carpi, per il futuro si renderà necessario sfruttare la migliore tecnologia a disposizione (produzione di energia dal biogas derivato dal trattamento della FORSU) da integrare al compostaggio in un impianto dedicato.
- **Impianto per il trattamento della carta e della plastica:** l'aumento della raccolta differenziata di queste frazioni impone la necessità di adottare un impianto dedicato.



## **LOCALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI – I TRE POLI**

Oltre alle analisi già contenute nel PPGR e tuttora valide, si dovrà tenere in considerazione il fatto che un pieno utilizzo dei poli di trattamento e smaltimento esistenti renderà socialmente più accettabili i nuovi impianti e favorirà i percorsi di confronto con la cittadinanza. In quest'ottica si ipotizza la localizzazione di quattro poli per la gestione del Ciclo Rifiuti:

- **Polo del Recupero:** individuabile per tutta la Provincia nell'impianto di SABAR ubicato a cavallo tra i territori dei Comuni di Novellara e Cadelbosco di Sopra. In questo impianto si potrebbe localizzare l'impianto per il trattamento della carta e della plastica e, se l'analisi sulle possibili diverse localizzazioni desse esiti positivi per l'area in oggetto, il nuovo impianto per il compostaggio della frazione verde della raccolta differenziata (sfalci e potature). La discarica di Novellara cesserebbe quindi la sua funzione nel corso dell'anno 2015.



## **LOCALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI – I TRE POLI**

- **Polo del Trattamento:** da individuare a Gavassa con la realizzazione del TMB. In esso confluiranno i rifiuti indifferenziati della Provincia (circa 120 mila tonnellate/anno) e, in futuro, potrebbe ospitare la delocalizzazione delle attività di gestione dei rifiuti speciali attualmente ubicate a Cavazzoli.
- **Polo dello smaltimento:** da localizzare presso l'attuale discarica di Poiatica nel Comune di Carpineti. Ad essa perverranno le circa 60 mila tonnellate annue di biostabilizzato e di scarti dello smaltimento derivati dal TMB. L'ampliamento dell'attuale polo di Carpineti ospiterà dunque un materiale secco ed a minore impatto ambientale (per tipologia e quantità) rispetto al rifiuto tal quale che oggi viene conferito.

**Ad integrazione di questi tre poli si dovrà localizzare un impianto per il trattamento della FORSU con produzione di biogas.**



## **FASE DI TRANSIZIONE: 2012**

**Con le discariche attualmente autorizzate e con lo spegnimento previsto per maggio 2012 (per scadenza AIA) del termovalorizzatore l'autosufficienza del sistema è possibile sino al 2014, grazie all'accordo tra i Soggetti Gestori per l'uso integrato degli impianti esistente. Si individuano quindi le seguenti strategie di breve periodo in attesa dell'entrata in funzione del TMB e degli altri impianti di trattamento della materia:**

- Analisi degli impatti immediati nell'attuazione del Piano d'Ambito (riduzione dei rifiuti indifferenziati;**
- Accordo industriale per il pieno utilizzo degli impianti esistenti tra IREN e SABAR;**
- Transitoria riconversione dell'impianto di Cavazzoli con l'inserimento del compattatore per l'avvio in discarica dei rifiuti indifferenziati nella fase maggio 2012-2015 (attivazione del TMB).**



## **FASE DI TRANSIZIONE: 2012-2015**

- **Coinvolgimento delle popolazioni dei territori coinvolti dall'evoluzione del sistema ed analisi precisa dell'impatto ambientale di ciascun impianto.**
- **Analisi delle migliori tecnologie possibili per il recupero della materia, da effettuare attraverso un apposito studio commissionato da ATO per fornire ai Soggetti Gestori gli orientamenti degli Enti Locali.**
- **Attivazione di un accordo industriale tra i Soggetti Gestori per l'attuazione di una pianificazione integrata degli impianti da realizzare nel territorio reggiano.**



## **FASE DI TRANSIZIONE: 2012-2015**

- **Avvio del percorso autorizzativo del TMB e dell'ampliamento del Polo dello Smaltimento, allo scopo di arrivare nell'anno 2015 con l'impiantistica adeguata alla chiusura del ciclo esaurite le potenzialità di trattamento e smaltimento derivate dalle autorizzazioni in essere.**
- **Valutazioni in merito alla produzione di rifiuti speciali nel territorio reggiano e valutazione delle proposte avanzate dai Soggetti Gestori in merito al loro trattamento.**





## **CONCLUSIONI**

**Provincia ed ATO, avviando i percorsi sopra riportati, riusciranno a compiere un passo decisivo verso un assetto di medio-lungo periodo dell'impiantistica di raccolta, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti. A maggio 2012 verrà spento l'inceneritore di Cavazzoli e, con l'avvio del Piano d'Ambito, con il nuovo anno si inaugurerà una fase diversa nel trattamento dei rifiuti.**

**E' importante segnalare come il funzionamento del sistema impiantistico non viene garantito da nuove acquisizioni societarie o dalla presenza di un unico operatore sul territorio, ma è determinato dalle capacità imprenditoriali e dalle professionalità acquisite da entrambi i Soggetti Gestori.**



## **CONCLUSIONI**

**Gli indirizzi sopra illustrati rappresentano uno straordinario passo avanti nei temi discussi sino ad oggi a Reggio Emilia, tuttavia meritano ulteriori approfondimenti, soprattutto per quel che concerne il trattamento dei rifiuti speciali ed un'analisi sulla nuova tipologia di materiale conferito in discarica**

**Un sistema che prevede più attori in campo, capaci di attivare tra loro i necessari accordi industriali sotto l'egida del sistema degli Enti Locali, è garanzia di politiche ambientali virtuose e scollegate dalle logiche dei profitti.**

**Gli abitanti presenti e futuri della nostra terra saranno i primi beneficiari di queste scelte.**